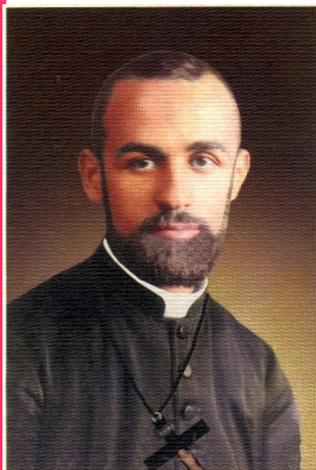




DIOCESI DI AVERSA  
**BASILICA PONTIFICIA**  
 ARCIPIRETURA CURATA MATRICE  
**PARROCCHIA SAN SOSSIO L. E M.**  
 FRATTAMAGGIORE - NA ITALIA



## VERSO LA BEATIFICAZIONE



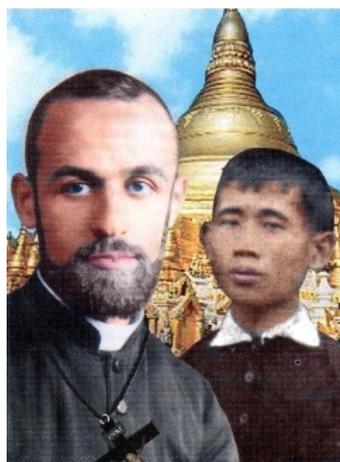
**P. MARIO VERGARA - P.I.M.E.**  
 N. 18 Novembre 1910 FRATTAMAGGIORE M. 25 Maggio 1950 BIRMANIA

### PREGHIERA

Santissima Trinità,  
 glorifica il tuo servo  
 P. Mario Vergara, sacerdote,  
 che, spinto dall'ansia missionaria  
 si prodigò instancabilmente  
 a favore del popolo birmano  
 fino al dono supremo della vita.  
 Concedi a noi,  
 lo stesso spirito di forza,  
 per superare le difficoltà  
 che incontriamo nel testimoniare  
 la nostra adesione al Vangelo.  
 A te lode e gloria o santa Trinità,  
 una col Padre, col Figlio e lo Spirito Santo  
 nei secoli dei secoli.  
 Amen

Con approvazione ecclesiastica

Per richiedere notizie e per qualunque altra  
 comunicazione rivolgersi al Parroco della  
**PARROCCHIA DI S. SOSSIO L. e M.**  
 Piazza Umberto I - Tel.-Fax 0818352792  
 80027 FRATTAMAGGIORE (NA)



**SERVI DI DIO**  
**MARIO VERGARA** Sacerdote missionario  
**ISIDORO** Catechista

### PREGHIERA

O Dio fonte di ogni santità  
 glorifica su questa terra  
 i tuoi Servi fedeli  
**MARIO VERGARA** Sacerdote missionario  
 e **ISIDORO** catechista  
 che ardenti di amore per Te  
 non esitarono  
 ad offrire la loro vita  
 per il bene dei fratelli  
 Concedimi per la loro intercessione  
 la grazia che ti chiedo...

Gloria al Padre ...

Con approvazione ecclesiastica

Per notificare grazia ricevuta, chiedere notizie, ottenere materiale  
 sui Servi di Dio rivolgersi a:  
**PARROCCHIA S. SOSSIO L. e M.**  
 Piazza Umberto I - Tel.-Fax 0818352792 - Frattamaggiore (Na)  
 c/c postale n. 51979052 - causale "Pro Mario Vergara"

### CENNI BIOGRAFICI

Ultimo di nove figli, Mario Vergara nacque a Frattamaggiore il 18 novembre 1910 da Gennaro e Guerra Antonietta, e due giorni dopo fu battezzato nella Parrocchia di S. Sossio L. e M.

Terminate le elementari nel 1921, nonostante l'opposizione del padre, entra nel seminario diocesano di Aversa.

Spinto dal desiderio di amare Dio nei fratelli lontani e non credenti, seguendo la sua vocazione missionaria, nell'ottobre del 1929 entra nel Pontificio Istituto Missioni Estere e a Monza inizia il terzo anno di liceo.

Prima della fine dell'anno scolastico fu costretto a tornare in famiglia per gravi motivi di salute. Guarito, per non esporre il suo debole fisico ai rigori invernali del nord, riprende momentaneamente gli studi nel Seminario Campano di Posillipo (Na), affidato ai Padri Gesuiti.

Il 31 agosto 1933 rientra nel PIME, frequenta a Milano l'ultimo anno di teologia e il 24 agosto 1934 viene ordinato sacerdote. Appena il tempo di salutare parenti ed amici e via in Birmania.

Giunto a Toungoo, alla fine di ottobre, padre Vergara si dà allo studio delle lingue delle tribù cariane e solo qualche mese dopo gli viene assegnato il distretto di Citaciò, della tribù dei Sokù. Si fa amare da tutti: tutti avevano grande stima di lui, anche i sacerdoti indigeni. Dietro un atteggiamento un po' brusco, nascondeva un cuore d'oro. Era nota la sua predilezione per i piccoli e gli ammalati, che assisteva e serviva con grande amore. Divenne un punto di riferimento per tutti, cattolici e non cattolici: era prete, educatore, medico, amministratore e spesso anche giudice.

Il 10 giugno 1940 l'Italia dichiara guerra alla Inghilterra che ha il protettorato sulla Birmania. Allora tutti i missionari italiani sono considerati fascisti, costretti ad interrompere le attività apostoliche, e il 21 dicembre 1941 vengono inviati nei campi di concentramento inglesi in India.

Verso la fine del 1944 alcuni padri, fra i quali Padre Mario Vergara, vengono rilasciati e possono tornare alle loro missioni.

È molto indebolito, perché, oltre alla spossatezza dovuta alla detenzione, ha subito diverse operazioni chirurgiche, tra cui anche l'asportazione di un rene. Teme di essere ritenuto inutile ed è preoccupato che gli impongano il rimpatrio o il riposo forzato. Ma non è così, anzi ben presto gli viene affidato un lavoro arduo e pericoloso. Mons. Lanfranconi, Vescovo di Toungoo, espone a Padre Vergara il suo progetto di fondare un nuovo centro missionario all'estremità della frontiera orientale della missione di Toungoo. Il Padre Vergara accetta con entusiasmo e parte da solo.

Le sue attività pastorali ottengono subito ottimi risultati: ciò scatena l'odio dei protestanti battisti. Ben presto però nella Birmania, che nel 1948 aveva ottenuto l'indipendenza dall'Inghilterra, scoppia la guerra civile. Ed ecco che la posizione del Padre diventa molto precaria, anche perché si oppone con forza e coraggio ai soprusi delle truppe cariane ribelli di religione battista, che opprimevano la popolazione indifesa requisendo viveri e imponendo tasse esorbitanti.

Il 24 maggio 1950 Mario Vergara e il suo catechista, il maestro Isidoro, si recano a Shadaw per protestare per un sopruso patito, e lì sono arrestati.

All'alba del 25 maggio vengono uccisi e i loro corpi rinchiusi in due sacchi, gettati nel fiume Salween.

### CRONOLOGIA DI P. MARIO VERGARA

**1910 18/11:** Nascita di Mario Vergara a Frattamaggiore (NA) e suo Battesimo due giorni dopo nella Basilica di San Sossio (Diocesi di Aversa). **1921:** Entrata di Mario nel Seminario di Aversa. **1927:** Frequenza del Liceo al Seminario Regionale di Posillipo. **1929:** Entra nel PIME ove frequenta il 3° Liceo. **1930:** Ammalato di pleurite ritorna in famiglia; guarito continua gli studi a Posillipo. **1933:** Rientra nel PIME e frequenta l'ultimo anno di Teologia a Milano. **1934 26/8:** Ordinato sacerdote dal Card. Schuster. Dopo un breve periodo al suo paese viene inviato in Birmania. **1935:** Inviato nel Distretto di Citaciò. **1941-1945:** Internato nei campi di concentramento inglesi in India. **1946:** Operato di nefrectomia a Calcutta. Rientro in Birmania ed inviato a Taruddà per la Missione di Shadaw. **1948:** scoppio della guerra civile in Birmania. **1950:** Accompagnato dal suo catechista Isidoro, si reca Shadaw per protestare per un torto subito dalla sua comunità. Ambedue vengono arrestati e all'alba del 25 Maggio vengono fucilati e, i loro corpi rinchiusi in sacchi, gettati nel fiume Salween.

**2003:** Mons. Sobero Phamo, vescovo di Loikaw figlio di un catechista di P. Mario, avvia il processo diocesano per la causa di beatificazione di P. Mario Vergara e di Isidoro Ngei Ko Lat, in quanto "martiri per la fede". Dopo gli accertamenti del Postulatore il missionario e il catechista sono stati riconosciuti Servi di Dio

### Isidoro Ngei Ko Lat seminarista, educatore, catechista

Figlio di contadini. Il certificato di battesimo reperito da Mons. Phamo Sothero, vescovo di Loikaw, attesta che Isidoro fu battezzato dal p. Domenico Pedrotti del PIME il 7 settembre del 1918, qualche giorno dopo la nascita avvenuta nel villaggio di Taw Pon situato nella Diocesi di Toungoo e nel Distretto di Momblo.

Alla morte precoce dei suoi genitori insieme con un suo fratellino fu accudito dai suoi zii, e nel 1925 iniziò a frequentare la scuola elementare nel suo villaggio nato.

Attratto dalla vita dei Missionari che operavano in quel distretto egli manifestò la sua vocazione religiosa e venne accolto nel Seminario Minore di Santa Teresa a Toungoo, ove studiò con profitto per sei anni fino all'inizio della Seconda Guerra Mondiale.

Durante la guerra egli ritornò al suo villaggio e, in qualità di maestro, aprì una scuola per i fanciulli del luogo svolgendo un impegnato lavoro come educatore.

Nel 1946 Padre Mario Vergara, per la sua Missione tra i villaggi sui monti della Carania lo volle nel gruppo dei suoi catechisti. Isidoro era un uomo di grande fede e vocazione religiosa e conosceva il Latino e l'Inglese. Padre Mario lo volle perciò sempre accanto come collaboratore principale.

Fino al 1950 insieme con il padre Vergara e con il padre Galastri, Isidoro condivise l'esperienza della Missione a Shadaw, ove collaborò alla costruzione della scuola e alla catechesi delle comunità affidate alla pastorale di P. Mario Vergara.

Nel clima della guerriglia che attraversò la regione, alla fine del Protettorato inglese e dopo la dichiarazione d'indipendenza della Birmania, Isidoro coraggiosamente condivise il martirio con Padre Mario Vergara, trucidati insieme sulla riva del fiume Salween la notte tra il 24 e il 25 Maggio 1950.